



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 febbraio 1994, n. 124, con la quale l'Italia ha ratificato la Convenzione di Rio de Janeiro sulla Diversità Biologica;

VISTA la legge 6 aprile 2004, n. 101, di *“Ratifica ed esecuzione del Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, con Appendici, adottato dalla trentunesima riunione della Conferenza della FAO a Roma il 3 novembre 2001”*;

VISTO il *“Piano Nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo”*, che ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 14 febbraio 2008;

VISTE le *“Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse per l'agricoltura”*, che hanno ricevuto l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, adottate con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste il 6 luglio 2012;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e, in particolare, gli articoli 4, 5, 33 e 34;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, recante: *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, come modificato da ultimo dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 aprile 2023, n. 72*;

VISTO l'articolo 3 del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* ai sensi del quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in particolare il comma 3 che dispone che le denominazioni *“Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste”* e *“Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste”* sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni *“Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali”* e *“Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali”*;

VISTO il decreto ministeriale 4 dicembre 2020, n. 9361300 con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

foreste, così come modificato con il D.M. del 13 settembre 2023, n. 477058 adottato in attuazione del D.P.C.M. 11 aprile 2023, n. 72;

VISTA la Direttiva del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 20 gennaio 2023, n. 29419, registrata alla Corte dei conti in data 22 febbraio 2023 al n. 212, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2023;

VISTA la Direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 27 gennaio 2023, n. 42502, registrata all'Ufficio Centrale del Bilancio in data 30 gennaio 2023 al n. 1423, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

VISTA la Direttiva del Direttore generale dello sviluppo rurale del 2 febbraio 2023, n. 54082, registrata all'Ufficio Centrale del Bilancio in data 28 febbraio 2023 al n. 124, con la quale sono stati attribuiti gli obiettivi ai Dirigenti e le risorse finanziarie e umane per la loro realizzazione per l'anno 2023;

VISTO il D.P.C.M. del 4 gennaio 2021 registrato dalla Corte dei conti il 19 gennaio 2021 al n. 41, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale alla Dott.ssa Simona Angelini;

VISTA la legge 1° dicembre 2015, n. 194, recante *“Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”*;

VISTO in particolare l'articolo 10 della citata legge n. 194/2015 che istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, il Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare con una dotazione annua, a partire dal 2015, di € 500.000,00;

CONSIDERATO che il citato Fondo è destinato a sostenere le azioni degli agricoltori e degli allevatori in attuazione della legge n. 194/2015, nonché a sostenere gli enti pubblici impegnati, esclusivamente a fini moltiplicativi, nella produzione e nella conservazione di sementi di varietà da conservazione soggette a rischio di erosione genetica o di estinzione;

VISTO l'articolo 3 della legge 194/2015 che prevede l'istituzione presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste dell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;

VISTO, in particolare, il comma 4, dell'articolo 3, della legge 194/2015 che prevede che *“le specie, le varietà o le razze già individuate dai repertori o dai registri vegetali delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano ovvero dai libri genealogici e dai registri anagrafici di cui alla*



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

legge 15 gennaio 1991, n. 30, e al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 529, nonché i tipi genetici autoctoni animali in via di estinzione secondo la classificazione FAO, sono inseriti di diritto nell'Anagrafe”;

VISTI i DD.MM. n. 36393 del 20 dicembre 2018, n. 39407 del 9 dicembre 2019, n. 13072 del 17 aprile 2020, n. 13073 del 17 aprile 2020, n. 9397041 del 23 dicembre 2020, n. 69389 del 12 febbraio 2021, n. 78328 del 17 febbraio 2021, n. 106564 del 4 marzo 2021, n. 116403 del 10 marzo 2021, n. 399275 del 7 settembre 2022, n. 399281 del 7 settembre 2022, n. 399288 del 7 settembre 2022, e n. 156997 del 15 marzo 2023, con i quali sono state inserite nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare le risorse genetiche vegetali e animali a rischio di estinzione o di erosione genetica;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2019 n. 11213 che stabilisce i criteri e le modalità di funzionamento del Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui all'articolo 10 della legge 194/2015;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 5 del decreto interministeriale n. 11213/2019, i soggetti realizzatori delle azioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera *d*) sono le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province autonome e gli Enti pubblici territoriali, anche per il tramite delle proprie strutture tecnico-operative;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 del decreto interministeriale n. 11213/2019, le azioni destinate alle attività correlate o propedeutiche alle attività previste dalla legge 1° dicembre 2015, n. 194, con particolare riferimento agli articoli 4, 7, 12, 13, 14 e 15, sono realizzate direttamente dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ovvero dalle Regioni ed Amministrazioni dello Stato, attraverso una delle forme previste dalla legge;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del decreto interministeriale n. 11213/2019 non sono ammesse a finanziamento le proposte progettuali già oggetto di finanziamento nei Programmi regionali e nazionali per lo Sviluppo Rurale (PSR e PSRN) o che usufruiscono di ogni altro aiuto pubblico;

VISTO l'avviso pubblico, prot. n. 288530 del 5 giugno 2023, recante “*Procedura di selezione per la concessione di contributi a sostegno di progetti volti alla realizzazione di azioni destinate alla tutela ed alla valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare, ai sensi del decreto interministeriale del 6 novembre 2019 n. 11213 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e con il Ministro dell'economia e delle finanze, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10 della legge*



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

1° dicembre 2015, n. 194”, pubblicato sul sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste nella sezione Gare in data 7 luglio 2023;

VISTO l'articolo 7 dell'avviso pubblico n. 288530 del 5 giugno 2023 il quale prevede che l'iter istruttorio sui progetti presentati venga effettuato da apposita Commissione istituita dal Masaf;

VISTO il D.M. del 14 settembre 2023, n. 479201 con il quale è stata nominata la Commissione ministeriale incaricata di procedere alla valutazione delle proposte progettuali secondo i parametri riportati nell'allegato 2 dell'avviso stesso;

VISTA la relazione istruttoria prot. n. 598924 del 27 ottobre 2023, redatta dalla Commissione ministeriale incaricata di procedere alla valutazione delle proposte progettuali;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n.197 recante: “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2022, recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025”, ed in particolare la tabella 13 riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria a valere sul Capitolo n. 7460 recante “Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare” – Fondi 2021 e 2025;

DECRETA

Articolo 1

1. Per quanto in premessa, a seguito della procedura di selezione di cui all'avviso pubblico del 5 giugno 2023, n. 288530, sono risultati idonei i progetti sottoelencati:

Regione/Provincia autonoma	Nome progetto
Lazio	L'agrobiodiversità del bacino del fiume Aniene
Toscana	Rete regionale toscana di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche: azioni propedeutiche al funzionamento della Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.
P.A. di Trento	Formazione Informazione e Animazione a favore della Biodiversità Agroalimentare nell'alto Garda trentino



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

Umbria	Comunità del cibo e dell'agro biodiversità di interesse agricolo e alimentare
Lombardia	Azioni di comunicazione e animazione a sostegno della Rete Nazionale per la salvaguardia e la tutela della biodiversità animale
Puglia	Agrobiodiversità e Alimentazione
Sicilia	Agrobiodiversità, territorio e comunità rurali montane
Liguria	Conoscere, far conoscere l'agrobiodiversità ligure e valorizzarne i prodotti in "comunità"
Basilicata	Rigenerazione e diffusione nella rete regionale dell'agrobiodiversità di accessioni autoctone lucane registrate nell'Anagrafe Nazionale e conservate presso la banca del germoplasma "F. Sassone" dell'ALSIA
Emilia-Romagna	Itinerario dei mais locali dell'Emilia-Romagna
Piemonte	Valorizzazione della biodiversità zootecnica del Piemonte attraverso la divulgazione
Calabria	Agro Biodiversità calabrese
Marche	Marche - Georeferenziazione locale ecotipi
Molise	La salvaguardia e la tutela della biodiversità molisana attraverso la valorizzazione anche delle caratteristiche sensoriali.
Veneto	6° Progetto BIODIVERSITA' VENETA – Competenze, conoscenze e informazioni partecipative a favore della biodiversità agraria e alimentare regionale
Sardegna	Mendhulas In Sardegna contivizadaS

Articolo 2

1. Con successivi provvedimenti verrà impegnata la somma ed erogato, in base alla disponibilità di cassa, l'anticipo del 50% del contributo concesso.

Il presente decreto viene trasmesso per la registrazione al competente Organo di controllo ed è pubblicato sul sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Il Direttore Generale
Simona Angelini